

altra persona così publica come privata, al Gonfaloniere, Priori, Popolo, Deputati della Sanità, et à tutti gli habitatori di qualunque sorte, et à ciascun Ministro delle Galere, et delle Dogane, che per quanto spetta al Carico et Offizio di consumo, respettiuam.te per tale ui riceuino, riconoschino, honorino, et obedischino come la n.ra persona propria, per quanto stimano la grazia n.ra, e temono l'indignazione, et al Depositario nostro generale, alli Collaterali della n.ra Banca, et al Proueditore, et Camarlingo della Dogana di Pisa, che riconoscendoui parim.te per tale, ui rispondino delle u.re solite prouisioni, come hanno fatto con l'Antecessor u.ro. Volendo in oltre, che li Commessarij delle Galere, de Galeoni, et altri armam.ti così presenti come futuri et ogni altro Ministro, Custode, Capitano del Bagno, Magaziniere, et Proueditori di grasce, abondanza, fabriche, et strade, et così anche fonti, ponti, porto, et Lazeretto sempre ui deferischino, et ui partecipino ciascuno le occorrenze del suo Ministero, acciocchè come superiore à tutti possiate, bisognando, rimediare à qualunque accidente che discordasse dal nostro buon seruizio; In fede di che habbiamo firmato le presenti di nostra propria mano, fattele imprimere del n.ro solito sigillo et controsegnare dall'infras.to n.ro Seg.rio. Dato nella n.ra Città di Pisa il di 20 febbraio MDCXVII.

Il Granduca di Tosc.a

Lorenzo Usim.di Seg.rio

A tergo:

Gou.re di Liorno 20 febb.o 1617.

#### IV.

*Motuproprio di Ferdinando II dei Medici granduca di Toscana col quale si richiama l'ammiraglio Iacopo Inghirami in servizio attivo e gli si conferisce il nuovo, onorifico titolo di Generale.*

(In data 7 aprile 1621).

A. I.

Ferdinando Secondo Gran Duca di Toscana

Gran M.ro dell'Ordine di S. Stefano et per S. A. le Ser.me sue Tutrici.

Richiedendo il servizio di Dio, et della Cristianità, et l'honore della nostra religione di S.to Stefano, che le Galee di essa si ingegnino di farsi più che mai